

D.d.s. 27 luglio 2023 - n. 11371**Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Approvazione del bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024 (ex l.r. 24/2022)****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO**

Vista la legge regionale 30 novembre 2022, n. 24 «Introduzione di contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane», la quale, all'articolo 2 stabilisce che «le persone fisiche o giuridiche che, nelle forme previste dall'ordinamento civile e a decorrere dal giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge, acquistano la proprietà di terreni o fabbricati rispondenti alle caratteristiche di cui al comma 2, ricevono, previa istanza e secondo le modalità previste dalla presente legge e dai successivi provvedimenti attuativi, un contributo economico erogato dalla Regione a copertura delle spese sostenute per onorari notarili»;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Considerato che:

- la polverizzazione fondiaria e la frammentazione fondiaria sono due fenomeni socioeconomici che rendono difficile lo svolgimento delle attività economiche nei settori agricolo e forestale nelle aree montane, impedendo la costituzione di unità produttive minime capaci di garantire redditi adeguati alla sostenibilità delle attività imprenditoriali;
- le politiche pubbliche a favore della ricomposizione fondiaria, sostenendo le attività produttive locali, possono contribuire alla permanenza delle popolazioni nelle aree montane e ad un più generale rafforzamento delle economie locali, costituendo altresì la base per un efficace presidio dei territori;

Avvertita la necessità di avviare politiche pubbliche a favore della ricomposizione fondiaria, in attuazione delle disposizioni della l.r. 24/2022, prevedendo contributi, a rimborso di spese sostenute per onorari notarili per operazioni di compravendita, permuta e donazione di immobili aventi le seguenti caratteristiche:

- a) terreni o fabbricati che siano ubicati nel territorio di una comunità montana della regione;
- b) terreni che abbiano una superficie inferiore o uguale ai 10.000 metri quadrati e siano classificati come destinati ad uso agricolo nei piani di governo del territorio (PGT) o siano assoggettati alla disciplina dei piani di indirizzo forestale;
- c) fabbricati che siano classificati ad uso agricolo e insistano su fondi rientranti nelle tipologie di cui alla lettera b);
- d) terreni o fabbricati che siano confinanti o contigui ad altri terreni o fabbricati già di proprietà dell'acquirente, appartenenti alle medesime categorie di cui alle lettere precedenti;

Vista la d.g.r. 525 del 26 giugno 2023 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato il documento «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Criteri per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023-2024» che determina i criteri per l'attuazione della misura in esame;
- ha dato atto che il contributo regionale per assicurare il sostegno alla presente misura ammonta complessivamente ad euro 200.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.15816, di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 bilancio di previsione 2023/2025;
- ha stabilito, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della l.r. 24/2022, in 500 metri, misurati in linea d'aria tra gli estremi più vicini, la distanza massima intercorrente tra il terreno o il fabbricato già di proprietà dell'acquirente e quello oggetto di acquisto, al fine di ricercare la massima prossimità tra gli immobili aziendali;
- ha stabilito che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto:

- per l'attività di produzione primaria, ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della commissione del 21 febbraio 2019 ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- in tutti gli altri casi, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e all'art. 14 c. 4 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Visto l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023-2024» (ex l.r. n. 24/2022, che promuove, attraverso l'erogazione di contributi, il sostegno alla ricomposizione fondiaria nelle aree montane;

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24 dicembre 2013);
- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22 settembre 2019);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali» e l'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg (UE) n. 2019/316 e all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 1407/2013;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg (UE) n. 2019/316 per l'attività di produzione primaria;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 in tutti gli altri casi;

Vista la comunicazione via mail del 13 luglio 2023 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- approvare l'allegato A «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane - Bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023-2024» (ex l.r. n. 24/2022), parte integrante e sostanziale del pre-

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 02 agosto 2023

sente provvedimento;

- far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo:
 - per l'annualità 2023 a partire dal giorno 2 ottobre 2023 e fino al 31 ottobre 2023;
 - per l'annualità 2024 a partire dal giorno 2 settembre 2024 e fino al giorno 1 ottobre 2024;

Viste:

- La legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- La legge regionale 29 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura, della somma complessiva di euro 200.000,00, trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.15816, di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, bilancio di previsione 2023/2025;

Vista la l.r.n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n XII/628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane – Bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023-2024», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo:

- per l'annualità 2023 a partire dal giorno 2 ottobre 2023 e fino al 31 ottobre 2023;
- per l'annualità 2024 a partire dal giorno 2 settembre 2024 e fino al giorno 1° ottobre 2024;

3. di dare atto che il contributo regionale per assicurare il sostegno alla presente misura ammonta complessivamente ad euro 200.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.15816, di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 bilancio di previsione 2023/2025;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Francesco Brignone

Allegato A

**CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA DELLE AREE
AGRICOLE MONTANE – BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE
ANNUALITÀ 2023 e 2024 (EX LR 24/2022)**

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI E AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.2 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

*B.2.1 CRITERI OGGETTIVI INERENTI AI TERRENI OGGETTO DI COMPRAVENDITA, PERMUTA O
DONAZIONE, PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO*

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C.4 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.5 RICORSI

DISPOSIZIONI FINALI

D.1. REGIME DI AIUTO

D. 2 CONTROLLI

D.3 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D. 5 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

D.7 RIEPILOGO TEMPORARIE (CRONOPROGRAMMA)

ALLEGATI

Allegato 1 - Fac simile modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BOL

Allegato 2 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n° 1407/2013 e Reg (UE) n°1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316

Allegato 3 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n° 1407/2013 e Reg (UE) 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316

Allegato 4 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA

Allegato 5 - Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva

Allegato 6 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali (DA CONFERMARE)

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

Con la Legge regionale 24 del 30 novembre 2022 il Consiglio Regionale lombardo ha stabilito le condizioni, le procedure e le modalità per l'erogazione di contributi economici a sostegno delle attività di riordino fondiario, di superamento della proprietà indivisa e di ricomposizione fondiaria nelle aree montane, al fine di favorire le condizioni per l'uso agricolo del territorio montano, anche attraverso la realizzazione del compendio unico di cui all'articolo 5-bis della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane), di evitarne l'abbandono, di prevenire le azioni naturali di dissesto, di incentivare lo sviluppo economico e di promuovere i prodotti locali.

L'eccessivo frazionamento dei fondi agricoli nelle aree montane costituisce, ad oggi, uno dei freni alla permanenza delle attività imprenditoriali agricole in tali territori, impattando sulla redditività delle imprese e altresì sulla manutenzione del territorio e sulla cura del paesaggio.

Il frazionamento fondiario, unito alla polverizzazione fondiaria, contribuisce all'abbandono delle aree montane e alla riduzione del mosaico paesaggistico/territoriale.

Il frazionamento fondiario è caratterizzato da ridotte dimensioni dei lotti, dalla parcellizzazione dei fondi fra molti proprietari - anche sconosciuti o irreperibili - è acuito nel tempo dai passaggi ereditari, determinando l'impossibilità per le imprese agricole di disporre di estensioni sufficienti e contigue atte a garantire una adeguata redditività aziendale.

Allo scopo di contrastare tale fenomeno, attraverso gli strumenti previsti dalla LR 24/2022, la Giunta regionale con d.g.r. 525/2023 ha definito i criteri e le modalità per il riconoscimento di un contributo economico, a copertura delle spese sostenute per onorari notarili da persone fisiche o giuridiche che, nelle forme previste dall'ordinamento civile, acquisiscono la proprietà di terreni o fabbricati a destinazione agricola per le finalità di cui alla medesima legge.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24.12.2013);
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22.09.2019);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre

2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";

- Legge Regionale 30 novembre 2022, n. 24 "Introduzione di contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane";
- DGR 525/2023 "Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane – criteri per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023-2024, ex l.r. 24/2022".

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI E AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Sono beneficiari della presente iniziativa le persone fisiche o giuridiche che sostengono spese notarili per trasferimenti immobiliari (compravendite, permute, donazioni) di terreni agricoli ubicati nel territorio di una comunità montana della Regione Lombardia.

La domanda deve essere presentata dal soggetto che ha sostenuto le spese notarili per le quali si richiede il contributo.

Il beneficiario del contributo regionale è il soggetto che sostiene le spese per gli onorari notarili:

- in caso di compravendita, il soggetto acquirente;
- in caso di donazione, la parte che sostiene le spese per onorari notarili;
- in caso di permuta, le parti del contratto che, per effetto della permuta stessa, acquistano la proprietà di un terreno o di un fabbricato e che sostengono le relative spese.

In ogni caso, i beneficiari del contributo devono essere parti dell'atto notarile.

È possibile presentare una sola domanda all'anno, indipendentemente dal numero di terreni o fabbricati oggetto del trasferimento della proprietà e dalle clausole contrattuali.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della presente misura è pari a 100.000,00 euro per anno per il biennio 2023/2024, pari a complessivi 200.000,00 euro.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La misura è finanziata da Regione Lombardia attraverso risorse autonome del proprio bilancio.

L'agevolazione è concessa per gli anni 2023 e 2024 e consiste in un contributo a fondo perduto per le **"spese notarili" sostenute per atti di compravendita, permuta o donazione di terreni agricoli e/o fabbricati agricoli.**

Il trasferimento di proprietà deve essere effettivamente avvenuto alla data di presentazione della domanda e deve essere avvenuto con atto scritto e registrato.

B.2 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le spese sostenute dal 3 luglio 2023 (data di pubblicazione della DGR 525/2023 sul BURL S.O. n. 27 del 03/07/2023) al 30 settembre 2024.

La quota di agevolazione per beneficiario viene concessa, a fondo perduto, nel rispetto dei seguenti limiti:

- per un valore pari al 50% della spesa ammissibile riconosciuta in sede istruttoria da Regione Lombardia secondo le disposizioni del presente bando;
- la somma erogata non può essere inferiore a 1.000,00 euro o superiore a 5.000,00 euro;
- nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato e nello specifico entro i limiti del “de minimis agricolo” (25.000,00 euro sul triennio 2021-2023), per le attività di produzione primaria, e del “de minimis” (200.000,00 euro sul triennio 2021-2023) per le restanti attività e - (rif. Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2019/316 e Regolamento (UE) n. 1407/2013). Pertanto, l’entità dell’agevolazione è ridotta in funzione del rispetto dei già menzionati massimali ai contributi laddove il beneficiario dell’agevolazione abbia già goduto di agevolazioni pubbliche nel triennio 2021-2023 per l’annualità 2023 o nel triennio 2022-2024 per l’annualità 2024;
- nei limiti delle disponibilità annuali del presente bando (100.000,00 euro/anno), in funzione dell’ordine di presentazione delle domande;
- solo per le spese effettuate e presentate in sede di domanda.

Sono ammissibili a rimborso le spese notarili sostenute dal giorno successivo alla data di pubblicazione della d.g.r. 525/2023 da parte di persone fisiche o giuridiche che sostengono spese notarili per trasferimenti immobiliari di terreni agricoli ubicati nel territorio di una comunità montana della regione.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- tutte le spese non specificate in precedenza;
- l’IVA, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

Nel caso in cui il beneficiario finale del contributo sia un’impresa, il contributo è soggetto a ritenuta del 4% calcolata sull’ammontare dello stesso contributo, a titolo di acconto dell’imposta sul reddito delle persone fisiche o dell’imposta sul reddito delle persone giuridiche (Art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73).

L’IVA, non è una spesa riconoscibile con il contributo, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

Allo scopo di rendere trasparente il contributo finanziario potenziale, già in sede di domanda, il beneficiario dichiara l’assoggettabilità alla citata ritenuta del 4% e se compensa l’IVA, e si impegna ad aggiornare tali dichiarazioni nel caso di modifiche alle condizioni delle stesse (Allegato 4).

B.2.1 CRITERI OGGETTIVI INERENTI AI TERRENI OGGETTO DI COMPRAVENDITA, PERMUTA O DONAZIONE, PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Per l'accesso al contributo i **terreni oggetto di compravendita, permuta o donazione** devono rispettare i seguenti criteri:

- a. i terreni e i fabbricati su di loro insistenti, oggetto di acquisto della proprietà, devono essere ubicati nel territorio di una comunità montana della Regione Lombardia;
- b. i terreni e fabbricati oggetto di acquisto della proprietà devono avere **una superficie inferiore o uguale ai 10.000 metri quadrati e devono essere classificati come destinati ad uso agricolo nei piani di governo del territorio (PGT) o devono essere assoggettati alla disciplina dei piani di indirizzo forestale;**
- c. i fabbricati oggetto di acquisto della proprietà **devono essere classificati come ad uso agricolo** e devono insistere su fondi rientranti nelle tipologie di cui alla lettera b);
- d. i terreni o i fabbricati oggetto di acquisto della proprietà devono essere confinanti o contigui ad altri terreni o fabbricati già di proprietà dell'acquirente, appartenenti alle medesime categorie di cui alle lettere precedenti;
- e. la distanza massima intercorrente tra il terreno o il fabbricato già di proprietà dell'acquirente e quello oggetto di acquisto non deve essere superiore a 500 metri in linea d'aria, calcolata tra i punti estremi più vicini.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'**annualità 2023**, la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10:00 del 2 ottobre 2023, entro le ore 16:00 del 31 ottobre 2023**; sono oggetto della domanda **le spese effettuate tra il 3 luglio 2023** (data di pubblicazione della DGR 525/2023 sul BURL) **e il 31 ottobre 2023**, debitamente documentate dagli allegati alla domanda di aiuto di cui al successivo par. C.1.1.

Per l'**annualità 2024**, la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10:00 del 2 settembre 2024, entro le ore 16:00 del 1^a ottobre 2024**; sono oggetto della domanda le spese effettuate **tra il 1^a novembre 2023 e il 1^a ottobre 2024**, debitamente documentate dagli allegati alla domanda di aiuto di cui al successivo par. C.1.1..

	PERIODO DI APERTURA DELLO SPORTELLO	
	ANNUALITA' 2023	ANNUALITA' 2024
DATA INIZIO PERIODO PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	lunedì 2 ottobre 2023	lunedì 2 settembre 2024
DATA FINE PERIODO PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	martedì 31 ottobre 2023	martedì 1 ^a ottobre 2024

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di contributo per ognuno dei due periodi di apertura dello sportello; la domanda può fare riferimento ad un solo atto notarile indipendentemente dal numero di terreni o fabbricati oggetto del trasferimento della proprietà e dalle clausole contrattuali.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda, di seguito descritte, costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura On Line. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

L' autenticazione in Bandi Online può avvenire attraverso una delle seguenti modalità di riconoscimento:

- Sistema Pubblico Identità Digitale - SPID: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione (per richiedere ed ottenere il codice SPID consultare <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>);
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS: per richiedere il codice PIN consultare <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-einformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>;
- Carta di Identità Elettronica - CIE: per informazioni sul suo funzionamento consultare <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Le domande devono essere sottoscritte elettronicamente dai Legali rappresentanti dei soggetti che partecipano al bando.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento «eIDAS» (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica

delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71».

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA)

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, **per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo** in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 21bis.

Si riporta il testo dell'art. 21bis del suddetto Allegato B al DPR n. 642/1972 inerente agli Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo per le:

Domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo, nonché di prestiti agrari di esercizio di cui al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, ovvero previsti da altre disposizioni legislative in materia.

PRECISAZIONI PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al fine della registrazione del contributo sul Registro Aiuti di Stato, **le imprese agricole devono avere un fascicolo aggiornato sull'applicativo SisCo** (Sistema delle Conoscenze) il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite il seguente link: <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>.

Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

ATTENZIONE: per i soggetti diversi dagli agricoltori, ossia per i quali non viene esercitata attività ATECO agricola, viene costituito un **fascicolo semplificato** (così indicato come tipo fascicolo anche in Sis.Co) il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni riferite ai fascicoli delle imprese agricole, a seconda del soggetto richiedente e dei procedimenti attivati.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti. L'elenco completo dei CAA incaricati mediante apposita convenzione dall'OPR Lombardia è consultabile nella sezione «I Soggetti che operano con OPR» del sito internet: www.opr.regione.lombardia.it

C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti (i documenti segnati con * non possono essere oggetto di integrazione successiva alla domanda):

1. Estratto PGT o PIF del terreno/i oggetto di acquisizione o del terreno sul quale insiste il fabbricato oggetto di acquisizione;
2. Corografia con individuazione sia del terreno/i o fabbricato oggetto di acquisizione che del terreno/i o fabbricato più vicino già di proprietà dell'acquirente;
3. Visura catastale del terreno o fabbricato, già di proprietà dell'acquirente, più vicino al terreno oggetto di acquisizione;
4. Atto notarile di compravendita, donazione o permuta e relativa registrazione*;
5. Fattura del notaio rogante intestata al soggetto che ha effettivamente sostenuto il pagamento (se diverso dall'acquirente in caso di permuta o donazione)*;
6. Quietanza del pagamento (ricevuta del bonifico bancario effettuato o documentazione analoga che attesti l'effettivo pagamento delle fatture)*.

Per le **domande presentate da persone fisiche e giuridiche che svolgono attività economica**, occorre inoltre allegare:

7. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 (allegato 3);
8. Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (allegato 4);
9. Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva (allegato 5).

In caso di integrazioni rimane valida, per la determinazione dell'ordine di finanziamento delle domande, la data di protocollazione della domanda originaria. Le integrazioni pertanto non modificano l'ordine di istruttoria delle domande.

C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA

Non sono ammesse variazioni di qualsiasi natura ad una domanda presentata.

In caso di errori o altre necessità di variazione di una domanda già protocollata, **entro la data ultima di presentazione delle domande per l'annualità di riferimento**, sarà possibile inserire una nuova domanda che sostituisce formalmente la precedente, pertanto considerata non più valida. La nuova domanda deve essere protocollata entro i termini previsti dal par. C.1.

La domanda di sostegno può essere ritirata in qualsiasi momento con una comunicazione di rinuncia al sostegno tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata inviata a agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La procedura per la presentazione delle domande è "a sportello" con ammissione delle domande in ordine di presentazione, previa istruttoria tecnico-amministrativa delle domande stesse, svolta ai sensi del successivo par. C.3, e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

C.3 ISTRUTTORIA

L'istruttoria di ammissibilità della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo.

La Struttura verifica:

1. che la domanda sia stata presentata secondo le modalità previste al paragrafo C.1;
2. la completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.1.
3. il rispetto dei requisiti soggettivi (paragrafo A.3) ed oggettivi (paragrafi B.1 e B.2) previsti presente dal bando.

Successivamente la Struttura determina l'ammontare del contributo erogabile sulla base delle disposizioni del paragrafo B.2.

Con atto del dirigente competente, Regione Lombardia conclude l'istruttoria in 30 giorni, avendo la possibilità di richiedere integrazioni via pec, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari.

La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni tramite pec all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it, trascorsi inutilmente i quali la domanda decade.

Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato al beneficiario, via pec, l'esito e l'ammontare del contributo erogabile, il quale ha 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni o comunicare tramite BOL l'accettazione del contributo, sempre pec all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La valutazione di ammissibilità si conclude entro 30 giorni dalla richiesta di contributo con atto del dirigente competente.

L'ammissione a contributo è determinata fino alla copertura del plafond disponibile.

Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al richiedente l'accettazione del contributo parziale. In caso di rifiuto si procede con le ulteriori domande in ordine di presentazione.

C.4 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Conclusa l'istruttoria, con l'accettazione del contributo o in assenza di altre comunicazioni da parte del beneficiario, la Struttura procede con l'approvazione **dell'atto di assegnazione definitiva (concessione) del contributo e con la contestuale erogazione dello stesso entro e non oltre il 15 dicembre per il 2023 e il 15 novembre per l'annualità 2024.**

Il provvedimento è:

- Pubblicato sul BURL, diventa efficace dalla data di pubblicazione, e rappresenta la comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art. 7 della L.241/90;
- Pubblicato sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con il versamento dei dovuti oneri contributivi, laddove previsti. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.5 RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia, relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

A) Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

B) Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a contributo, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1. REGIME DI AIUTO

I contributi sono assegnati ai beneficiari nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato e pertanto entro i limiti del "de minimis"; nel caso in cui l'oggetto della compravendita, permuta o donazione sia terreno/fabbricato destinato alle attività di produzione primaria è applicato il "de minimis agricolo" con massimale di 25.000,00 euro nel triennio di riferimento – rif. Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2019/316); altrimenti il "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con massimale a 200.000,00 euro nel triennio di riferimento. Per l'annualità 2023 il triennio di riferimento è il 2021-2023, per l'annualità 2024 il triennio di riferimento è il 2022-2024.

D. 2 CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare ulteriori controlli (sul 10% delle domande finanziate), presso la sede dei beneficiari, per la verifica della documentazione inviata in domanda e oggetto di rimborso regionale.

Allo scopo di favorire i controlli i beneficiari dovranno **conservare gli originali della documentazione presentata fino al 31 dicembre 2029.**

Qualora in sede di procedura di controllo dovessero essere verificate irregolarità, non sanabili, si procederà con la richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

D.3 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a queste operazioni, l'indicatore individuato è il seguente:

- N° di mappali e/o fabbricati oggetto di compravendita, donazione, permuta;
- Superficie complessiva oggetto di compravendita, donazione, permuta.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990, vista la DGR 525/2023, è individuato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) il Dirigente pro tempore della Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste di Regione Lombardia.

D. 5 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente provvedimento è:

- Pubblicato sul BURL;
- Pubblicato sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla "Scheda informativa" di seguito riportata:

TITOLO	CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA DELLE AREE AGRICOLE MONTANE – BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2023 e 2024 (EX LR 24/2022)
DI COSA SI TRATTA	<p>L'eccessivo frazionamento dei fondi agricoli nelle aree montane costituisce, ad oggi, uno dei freni alla permanenza delle attività imprenditoriali agricole in tali territori, impattando sulla redditività delle imprese e altresì sulla manutenzione del territorio e sulla cura del paesaggio. Il frazionamento fondiario, unito alla polverizzazione fondiaria, contribuisce all'abbandono delle aree montane e alla riduzione del mosaico paesaggistico/territoriale.</p> <p>Il frazionamento fondiario è caratterizzato da ridotte dimensioni dei lotti, dalla parcellizzazione dei fondi fra molti proprietari - anche sconosciuti o irreperibili - è acuito nel tempo dai passaggi ereditari, determinando l'impossibilità per le imprese agricole di disporre di estensioni sufficienti e contigue atte a garantire una adeguata redditività aziendale.</p> <p>La presente misura ha lo scopo di contrastare tale fenomeno, attraverso il riconoscimento di un contributo economico, a copertura delle spese sostenute per onorari notarili da persone fisiche o giuridiche che, nelle forme previste dall'ordinamento civile, acquisiscono la proprietà di terreni o fabbricati a destinazione agricola.</p>
TIPOLOGIA	<p>La procedura per la presentazione delle domande è "a sportello" con ammissione delle domande in ordine di presentazione, previa verifica tecnico-amministrativa delle domande stesse e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.</p> <p>Il bando prevede 2 periodi di presentazione delle domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un primo periodo, denominato "annualità 2023", per le spese effettuate dal 3 luglio 2023 e fino al 31 ottobre 2023; • un secondo periodo, denominato "annualità 2024", per le spese effettuate dal 1° novembre 2023 e fino al 1° ottobre 2024.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono beneficiari della presente iniziativa le persone fisiche o giuridiche che sostengono spese notarili per trasferimenti immobiliari (compravendite, permutate, donazioni) di terreni agricoli avvenuti dal 3 luglio 2023 al 1° ottobre 2024.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a 200.000,00 euro, 100.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2023 e 100.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2024.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione prevede il contributo del 50% delle spese notarili sostenute dal beneficiario, indipendentemente dal numero di terreni o fabbricati oggetto del trasferimento della proprietà e dalle clausole contrattuali.</p> <p>La somma erogata non può essere inferiore a 1.000,00 euro o superiore a 5.000,00 euro ed è eventualmente ridotta nel rispetto della normativa Aiuti di Stato e delle disponibilità del presente bando (dandone comunicazione al beneficiario richiedente).</p>
DATA DI APERTURA	<p>Ore 10:00 del 2/10/2023 per la prima annualità (annualità 2023)</p> <p>Ore 10:00 del 2/09/2024 per la seconda annualità (annualità 2024)</p>
DATA DI CHIUSURA	<p>Ore 16:00 del 31/10/2023 per la prima annualità (annualità 2023)</p> <p>Ore 16:00 del 1/10/2024 per la seconda annualità (annualità 2024)</p>
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, tramite la piattaforma www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>Documentazione da allegare al momento della domanda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Estratto PGT o PIF del terreno/i oggetto di acquisizione o del terreno sul quale insiste il fabbricato oggetto di acquisizione; 2. Corografia con individuazione sia del terreno/i o fabbricato oggetto di acquisizione che del terreno/i o fabbricato più vicino già di proprietà dell'acquirente; 3. Visura catastale del terreno o fabbricato, già di proprietà dell'acquirente, più vicino al terreno oggetto di acquisizione;

	<ol style="list-style-type: none"> 4. Atto notarile di compravendita, donazione o permuta e relativa registrazione; 5. Fattura del notaio rogante intestata e quietanzata al soggetto che ha effettivamente sostenuto il pagamento (se diverso dall'acquirente in caso di permuta o donazione); 6. Quietanza del pagamento (ricevuta del bonifico bancario effettuato o documentazione analoga). <p>Per le domande presentate da persone fisiche e giuridiche che svolgono attività economica, occorre inoltre allegare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316; 8. Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA; 9. Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Le domande presentate sono istruite, in base all'ordine di presentazione determinato dal protocollo regionale, in merito al rispetto dei requisiti soggettivi (chi può presentare domanda) e oggettivi, relativi ai terreni oggetto di compravendita, permuta o donazione ed al trasferimento di proprietà, e all'ammontare di contributo richiesto.</p> <p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le istruttorie saranno effettuate secondo l'ordine cronologico di invio informatico al protocollo. Le domande istruite positivamente saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>La concessione dell'agevolazione è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Responsabile del procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174 <p>Referenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Daniela Bergamo Tel. 02.6765.5390 – daniela_bergamo@regione.lombardia.it • Luca Napolitano Tel. 02.6765.3044 – luca_napolitano@regione.lombardia.it <p>Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi online:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contattare il numero 800.131.151 • oppure inviare una mail a bandi@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.7 RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA)

Nelle seguenti tabelle è riportato il cronoprogramma relativo all'applicazione del bando:

- Per l'annualità 2023:

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda di contributo	Dalle ore 10:00 del 2/10/2023 fino alle ore 16:00 del 31/10/2023
Termine per l'istruttoria delle domande	Entro 30 novembre 2023
Atto amministrativo di approvazione degli esiti istruttori e contestuale erogazione del contributo (liquidazione)	15 dicembre 2023

- Per l'annualità 2024:

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda di contributo	Dalle ore 10:00 del 2/9/2024 fino alle ore 16:00 del 1/10/2024
Termine per l'istruttoria delle domande	Entro 31 ottobre 2024
Atto amministrativo di approvazione degli esiti istruttori e contestuale erogazione del contributo (liquidazione)	15 novembre 2024

2. di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando, ovvero di aver effettuato spese notarili per compravendita, permuta o donazione di terreni o fabbricati a destinazione agricola in coerenza con i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
3. di non aver ricevuto contributi pubblici o privati a rimborso delle medesime spese per le quali si chiede il contributo previsto dal bando in oggetto in una misura superiore al 50%;
4. di essere esente dall'obbligo di imposta di bollo / di non essere esente dall'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo (par. C1 del bando)

COMUNICA i seguenti recapiti per i contatti con Regione Lombardia:

Cognome Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

PEC _____

Data _____

Firma

Si allegano i seguenti documenti (documentazione non integrabile)*

1. Estratto PGT o PIF del terreno/i oggetto di acquisizione o del terreno sul quale insiste il fabbricato oggetto di acquisizione;
2. Corografia con individuazione sia del terreno/i o fabbricato oggetto di acquisizione che del terreno/i o fabbricato più vicino già di proprietà dell'acquirente;
3. Visura catastale del terreno o fabbricato, già di proprietà dell'acquirente, più vicino al terreno oggetto di acquisizione;
4. Atto notarile di compravendita, donazione o permuta e relativa registrazione*;
5. Fattura del notaio rogante intestata al soggetto che ha effettivamente sostenuto il pagamento (se diverso dall'acquirente in caso di permuta o donazione)*;
6. Quietanza del pagamento (ricevuta del bonifico bancario effettuato o documentazione analoga).

Si allega inoltre (opzionale per le domande presentate da persone fisiche o giuridiche che svolgono attività economiche):

7. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 (allegato 3);
8. Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (allegato 4);
9. Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva (allegato 5).

Allegato 2 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n° 1407/2013 e Reg (UE) n°1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del Regolamento (UE) 1408/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE e art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

1. *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
2. *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
3. **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
4. **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) dei sopracitati Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (1).*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati (2).

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Allegato 3 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n° 1407/2013 e Reg (UE) 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316

MODULO PER LE DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 E ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2019/316

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS» E «DE MINIMIS AGRICOLO»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000,
N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal Bando **“Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane – Bando per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023/2024 (ex LR 24/2022)”**

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresaunica; le altre

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

Nonché per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51), come modificato dal Reg. (UE) n. 2019/316 nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - a monte o a valle - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li ___/___/_____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa*)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato 4 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA

*MODULO PER LE DICHIARAZIONE RELATIVE ALLA RITENUTA DEL 4% E ALLA
DETRAIBILITA' DELL'IVA*

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di rappresentante legale dell'azienda:

P. IVA _____ Codice fiscale _____

_____ residente a

_____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue (1):

- soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto Impresa commerciale di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73; (2) soggetto a ritenuta in quanto Ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (3)
- non soggetto a ritenuta in quanto Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (4)
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali);
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione;

- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge; ⁽⁵⁾

Dichiara inoltre

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alle spese proposte nel Progetto di investimento, è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre, il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richieste e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) enti di cui all'art. 23 del DPR 600/73

(3) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86.

(4) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(5) indicare gli estremi della disposizione normativa.

- L'impresa/società applica il seguente contratto collettivo nazionale di lavoro:**
-

- L'impresa/società è in regola con il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti.**
(la presente dichiarazione sostituisce il certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e INAIL, per quanto di rispettiva competenza).

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, **alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/2016: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data,

*Firma (leggibile) del titolare o del legale
rappresentante*

Allegato 6 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali (DA CONFERMARE)



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO "CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDARIA DELLE AREE AGRICOLE MONTANE – BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2023 e 2024 (EX LR 24/2022)"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati al fine di partecipare al bando "Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane – criteri per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024 (ex lr 24/2022)"	1- Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (L.R. 24/2022)	Dati comuni di persone fisiche: anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali le Prefetture, al fine delle verifiche in tema di antimafia previste dalla normativa vigente.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA SpA (fornitore) come Responsabile del trattamento, nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandi on line. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari a 10 anni per garantire i controlli in loco previsti dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.